



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche

Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

Egr. Sig.

DALLAPE' PAOLO

VIA XXV APRILE, 3

38073 CAVEDINE (TN)

paolo@pec. dallape.eu

e, p.c.

Spett.le

SERVIZIO GEOLOGICO

S E D E

Spett.le

COMUNE DI DRO

VIA TORRE, 1

38074 DRO (TN)

Spett.le

C.M.F. COMPENSORIO PIANO SARCA

VIA SCUOLE, 9 - FR. PERGOLESE

38076 LASINO (TN)

S173/2023/18.6.2-fascicolo C/16074/MB

CARTELLA IN FASCICOLO PITRE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Presa d'atto della Dichiarazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite pozzo realizzato sulla p.f. 3265 in C.C. di Dro, ad uso irriguo.

Intestatario del titolo a derivare: Dallapè Paolo.

[IRDP - Titolo a derivare acqua pubblica]

Pratica: C/16074 (da citare nella corrispondenza)

All.ti: 1

Premesso che,

- con Dichiarazione preventiva presentata in data 13 novembre 2017 (Mod. IRDP), acquisita agli atti al prot. n. 618097, il Sig. Dallapè Paolo comunicava di voler derivare acqua sotterranea ad uso irriguo nella misura di 0,50 l/s massimi e l/s 0,207 medi per irrigare per produzione vivaistica la superficie di 5050 mq sulle pp.ff. 3254/2, 3256, 3257/1, 3258/1, 3259, 3260, 3261, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267/1, 3267/2 in C.C. di Dro tramite pozzo da realizzare a seconda degli esiti della ricerca su una delle suddette particelle di proprietà del sig. Dallapè Paolo;

- dalla suddetta Dichiarazione si evinceva che:

- a. il diametro del pozzo sarà pari a 200 mm;
- b. la profondità del pozzo sarà di -140 m dal.p.c.;

- il Consorzio di miglioramento Fondiario Comprensorio Piano Sarca informava lo scrivente Servizio che autorizzava il Sig. Dallapè Paolo a realizzare un pozzo sulla sua proprietà contraddistinta dalle pp.ff. 3254/2, 3256, 3257/1, 3258/1, 3259, 3260, 3261, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267/1, 3267/2 in C.C. di Dro dato che tali terreni sono utilizzati per produzione vivaistica e che necessitano di irrigazione per tutto il periodo dell'anno. Inoltre deliberava che i fondi di proprietà del sig. Dallapè Paolo sarebbero continuati ad essere soggetti al ruolo minimo amministrativo previsto per i fondi che non usufruiscono dell'impianto irriguo consorziale, essendo all'interno del perimetro consorziale;

- con nota di data 20 settembre 2018 prot. n. S106/18/538091/19.5.4/2 EP/min, il Servizio Gestione Strade comunicava il proprio nulla osta ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m. (nuovo Codice della strada) per la derivazione di acqua sotterranea sulla p.f. 3266 in C.C. Dro, in fascia di rispetto stradale alla prog. km. 130,500 circa nonché della deliberazione della Giunta provinciale n. 890 di data 05 maggio 2006, alla realizzazione delle opere ricadenti in fascia di rispetto stradale subordinatamente alle seguenti prescrizioni: "durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere ostacolato o reso pericoloso il pubblico transito e dovranno essere rispettate le norme per la tutela delle strade e della circolazione contenute nel d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e nel D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m. (nuovo codice della strada e relativo Regolamento di esecuzione); qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare le opere e gli impianti oggetto del presente parere, l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del concessionario;

- decorsi sessanta giorni dalla presentazione della dichiarazione preventiva l'interessato poteva dare inizio ai lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia edilizia, urbanistica, di igiene pubblica e di tutela ambientale;

- solo dopo aver presentato la Relazione di fine lavori si sarebbe potuto attivare il prelievo, fatte salve le verifiche che lo scrivente Servizio doveva effettuare in merito al contenuto di detta relazione e alla regolarità dei requisiti previsti per gli utilizzi in questione. Il prelievo attivato prima dell'invio della relazione di fine lavori avrebbe comportato il pagamento di una sanzione nella misura compresa tra 150 e 1000 Euro (Artt. 51 e 52 – Tabella B del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008);

- in data 22 maggio 2018 è stata acquisita agli atti dello scrivente Servizio al protocollo n. 297944 la relazione di fine lavori dalla quale si evince che il pozzo è stato realizzato sulla p.f. 3265 in C.C. di Dro con diametro 125 e profondità -82 m dal p.c. e che il prelievo sarebbe stato attivato dal 26 maggio 2018;

- il Servizio Geologico- Ufficio Studi idrogeologici con nota di data 04 settembre 2018, prot. n.

S049/2018/503811/18.6 comunicava, relativamente alla dichiarazione preventiva per la derivazione d'acqua da un pozzo già realizzato (codice 42529) sulla p.f. 3265 C.C Dro ad uso irriguo parere favorevole.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto della suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, e che la stessa costituisce titolo a derivare fino al 31 dicembre 2026 subordinatamente alla seguente prescrizione:

avendo la perforazione proposta superato le dimensioni indicate all'art. 1 della legge 464/84 (ovvero 30 metri per gli scavi, perforazioni e rilievi geofisici), l'intervento va comunicato anche all'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) (preliminarmente e a fine lavori) impiegando la modulistica scaricabile dal sito www.isprambiente.gov.it (cliccando su Servizi - Moduli e software - Trasmissione informazioni legge 464/84) e informando lo scrivente Servizio e il Servizio Geologico provinciale di aver provveduto all'adempimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione:

Titolare della concessione:	Dallapè Paolo (CF: DLLPLA76C23H612C)
Derivazione da:	pozzo su p.f. 3265 in C.C. di Dro
Uso:	irriguo vivaistico
Particelle servite:	pp.ff. 3254/2, 3256, 3257/1, 3258/1, 3259, 3260, 3261, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267/1, 3267/2 in C.C. di Dro per una superficie irrigata di 5050 mq
Portata massima:	0,50 l/s
Portata media:	0,207 l/s
Periodo di utilizzo:	dal 01/01 al 31/12 di ogni anno
Scadenza:	31 dicembre 2026
Canone:	la derivazione è attualmente esente dal pagamento del canone demaniale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 11 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m.

Si rende noto infine che:

- apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita istanza di variante, o dichiarazione d'inizio attività o comunicazione di variante, in relazione al tipo di interventi che si intende effettuare;

- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;

- lo scrivente Servizio può disporre, sulla base dei risultati dei campionamenti dell'acqua effettuati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente o in base ad altri elementi ostativi, la sospensione o la temporanea limitazione dell'esercizio delle derivazione in argomento.;

- è comunque facoltà della struttura provinciale competente ordinare la cessazione o limitare il prelievo, in qualunque momento, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22- 129/Leg).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MB/

per informazioni su questa lettera:

geom. Mila Boschetti

tel 0461-492971

e-mail: mila.boschetti@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

Elenco allegati:

ALL01 Informativa trattamento dati personali